



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LUCA BELLUDI”

Via dei Contarini 44, 35016 Piazzola sul Brenta (PD) - Tel. 0495590067 - Codice fiscale 80016380281
Cod. Mecc. PDIC82800D - pdic82800d@istruzione.it - pdic82800d@pec.istruzione.it - <http://icbelludi.edu.it>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 54 comma 2 della Costituzione, che impone il dovere di esercitare le funzioni pubbliche con “disciplina ed onore”;

VISTO l’art. 98 della Costituzione che stabilisce il principio di esclusività del servizio dei pubblici dipendenti;

VISTO l’art. 97 della Costituzione, che sancisce il principio del buon andamento e dell’imparzialità dell’amministrazione;

VISTO l’art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m., il quale stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D. Igs 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come modificato dal D. Igs 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62, concernente il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il DM n. 525 del 30 giugno 2014, concernente il Codice di comportamento del Ministero dell’Istruzione e del Merito;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza delle Istituzioni Scolastiche del Veneto del 29/01/2018;

CONSIDERATA la necessità di istituire un “registro delle astensioni per conflitto di interessi” da parte del Dirigente del Comprensivo “IC Belludi” di Piazzola sul Brenta,

DECRETA

Art. 1 – Registro

È Istituito il “Registro delle astensioni per conflitto di interessi” presso la Segreteria del “IC Belludi” di Piazzola sul Brenta, dove vengono annotate le astensioni di cui all’art. 6 co. 2, del DPR 16 aprile 2013, n. 62 comunicate dai Dipendenti in servizio presso l’Istituto.

Art.2- Obbligo di astensione

La comunicazione di astensione del Dipendente dovrà farsi secondo le modalità e nei tempi che sono indicati dall’art. 7 del DM n. 525 del 2014, “Obbligo di astensione” che si riporta testualmente:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUCA BELLUDI"

Via dei Contarini 44, 35016 Piazzola sul Brenta (PD) - Tel. 0495590067 - Codice fiscale 80016380281
Cod. Mecc. PDIC82800D - pdic82800d@istruzione.it - pdic82800d@pec.istruzione.it - <http://icbelludi.edu.it>

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti e organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza"

2. Il dipendente che nel rispetto del comma 1 si astiene comunica tale condizione per iscritto al Responsabile dell'Ufficio specificando la situazione di conflitto. Il responsabile dell'ufficio, verificando il conflitto di interessi, prende gli opportuni provvedimenti, sostituendo l'interessato".

3." Le astensioni saranno annotate nel "Registro delle astensioni per conflitto di interessi" di cui all'art.6 al fine di costituire una base informativa per il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi verificatasi presso ogni struttura."

4. Il dipendente che interviene per dovere d'ufficio o comunque a qualsiasi titolo partecipa ad un procedimento, anche senza esserne il responsabile, rispetto al quale possono essere coinvolti interessi propri ai sensi del precedente comma 1, ne dà immediata comunicazione al dirigente della struttura di appartenenza che decide sulla astensione del dipendente dalla partecipazione al procedimento in argomento".

Art.3 - Gestione Registro

Il Dirigente Scolastico incarica della gestione del "Registro delle astensioni per conflitto di interessi" la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi. Le comunicazioni di astensione dovranno pervenire direttamente in cartaceo o tramite mail all'indirizzo p.e.c. dell'Istituto. Tutta la documentazione relativa alle singole astensioni per conflitto di interessi è raccolta in un unico raccoglitore annuale e viene conservata per la durata di 5 anni.

Art. 4 - Violazione delle norme sull'astensione

Le conseguenze della violazione delle norme sull'astensione sono la nullità degli atti adottati e, in conseguenza di sentenze dichiarative della loro nullità, coloro che li hanno adottati ne rispondono sul piano della responsabilità amministrativa, salvo l'eventuale responsabilità disciplinare di cui alla tabella allegata al DM n. 525 del 30 giugno 2014. Per i soggetti privati che concludono contratti in violazione dell'obbligo di astensione sarà inviata comunicazione all'ANAC per le valutazioni relative al divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, fermo restando l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, ad essi riferiti.

Art.5-Pubblicità

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito dell'Istituto, sezione Amministrazione trasparente>disposizioni generali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristiano Saviato